RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE FABIO MUSSI

La seduta comincia alle 9,30.

La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono settantacinque.

Seguito della discussione del disegno di legge S. 2644, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge n. 341 del 2003: Servizio di riscossione dei versamenti unitari *(approvato dal Senato)* (4574).

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione e degli emendamenti riferiti all'articolo 1 del decreto-legge, avvertendo che le Commissioni I e V hanno espresso i prescritti pareri.

Avverte altresì che la Presidenza non ritiene ammissibile l'emendamento Benvenuto 1.9.

GIOVANNI MAURO, *Relatore*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti presentati.

DANIELE MOLGORA, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, concorda.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per eventuali votazioni elettroniche.

Avverte altresì che è stata chiesta la votazione nominale.

Sospende pertanto la seduta.

La seduta, sospesa alle 9,40, è ripresa alle 10,05.

Si riprende la discussione.

FRANCESCO TOLOTTI illustra le finalità dell'emendamento Benvenuto 1.5, di cui è cofirmatario, volto a sopprimere il comma 4, che prefigura un'ennesima manovra congiunturale per la correzione dei conti pubblici.

MARIO LETTIERI, manifestato un orientamento contrario al provvedimento d'urgenza in esame, volto esclusivamente a correggere l'andamento dei conti pubblici, sottolinea che gli emendamenti presentati sono finalizzati a migliorare un testo che presenta profili di dubbia legittimità costituzionale.

GIOVANNI MAURO, *Relatore*, giudica strumentali e di stampo propagandistico le critiche rivolte dall'opposizione al provvedimento d'urgenza in esame, del quale auspica la sollecita conversione in legge.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Benvenuto 1.5.

FRANCESCO TOLOTTI, nel raccomandare l'approvazione dell'emendamento Benvenuto 1.6, di cui è cofirmatario, sottolinea l'atteggiamento costruttivo dell'opposizione.

MARIO LETTIERI ritiene si debba imputare al Governo la responsabilità di non aver attuato un adeguato controllo del sistema bancario a tutela dei risparmiatori.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Benvenuto 1.6.

GIOVANNI RUSSO SPENA raccomanda l'approvazione dell'emendamento Giordano 1.7, di cui è cofirmatario, identico all'emendamento Lettieri 1.1, soppressivo dei commi 7 e 8 dell'articolo 1 del provvedimento d'urgenza, che ritiene presentino profili di illegittimità costituzionale.

MARIO LETTIERI ribadisce la necessità di sopprimere i commi 7 e 8 dell'articolo 1 del decreto-legge, che integrano un *vulnus* costituzionale.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Lettieri 1.1 e Giordano 1.7.

FRANCESCO TOLOTTI richiama le finalità dell'emendamento Benvenuto 1.2, di cui è cofirmatario, soppressivo del comma 7 dell'articolo 1 del decreto-legge, che ritiene si ponga in contrasto con l'articolo 23 della Costituzione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Benvenuto 1.2.

FRANCESCO TOLOTTI richiama le finalità dell'emendamento Benvenuto 1.8, di cui è cofirmatario, identico all'emendamento Lettieri 1.3.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Lettieri 1.3 e Benvenuto 1.8, nonché l'emendamento Benvenuto 1.4.

PRESIDENTE passa alla trattazione dell'unico ordine del giorno presentato.

DANIELE MOLGORA, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, accoglie come raccomandazione l'ordine del giorno Benvenuto n. 1.

Dopo interventi dei deputati GIORGIO BENVENUTO e GABRIELLA PISTONE, il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze, DANIELE MOLGORA, modificando il precedente avviso, accetta l'ordine del giorno Benvenuto n. 1, purché riformulato.

PRESIDENTE prende atto che il deputato Benvenuto accetta la riformulazione del suo ordine del giorno n. 1.

Passa quindi alle dichiarazioni di voto finale.

GIOVANNI RUSSO SPENA, nel dichiarare il voto contrario dei deputati del gruppo di Rifondazione comunista sul disegno di legge di conversione, sottolinea i profili di illegittimità costituzionale del comma 7 dell'articolo 1 del decreto-legge, che attribuisce un potere di imposizione fiscale all'amministrazione dei Monopoli di Stato, sottraendolo al controllo parlamentare.

FRANCESCO TOLOTTI, manifestato apprezzamento per la disponibilità mostrata dal rappresentante del Governo nei confronti dell'ordine del giorno Benvenuto n. 1, esprime invece rammarico per la mancata approvazione di emendamenti che proponevano di espungere dal testo del provvedimento d'urgenza disposizioni che presentano profili di dubbia legittimità costituzionale; dichiara, quindi, voto contrario sul disegno di legge di conversione.

MARIO LETTIERI dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo della Mar-

gherita, DL-L'Ulivo sul disegno di legge di conversione, lamentando la natura congiunturale di un provvedimento d'urgenza, che ritiene denoti l'inadeguatezza della politica economico-finanziaria del Governo a promuovere il risanamento dei conti pubblici e lo sviluppo del Paese.

LELLO DI GIOIA dichiara il voto contrario dei deputati della componente politica Socialisti democratici italiani del gruppo Misto sul disegno di legge di conversione di un provvedimento d'urgenza, che giudica emblematico dell'incapacità del Governo di creare i presupposti per il rilancio economico e produttivo del Paese.

GABRIELLA PISTONE dichiara il voto contrario dei deputati della componente politica Comunisti italiani del gruppo Misto, sottolineando che il provvedimento d'urgenza, oltre a presentare profili di illegittimità costituzionale, appare inadeguato a promuovere lo sviluppo economico del Paese.

GIORGIO BENVENUTO, nel sottolineare che il Governo ha disatteso l'impegno concernente la restituzione dei crediti di imposta, evidenzia che talune delle disposizioni recate dal provvedimento d'urgenza in esame violano competenze delle regioni a statuto speciale. Ribadisce, pertanto, il voto contrario dei deputati del gruppo dei Democratici di Sinistra-L'Ulivo sul disegno di legge di conversione.

ANTONIO PEPE, nel dichiarare il voto favorevole del gruppo di Alleanza nazionale, lamenta il carattere demagogico e strumentale delle considerazioni critiche svolte da deputati dell'opposizione su un provvedimento d'urgenza volto a promuovere il risanamento dei conti pubblici senza incidere sulle categorie produttive e sulle fasce più deboli della popolazione.

CARMINE DEGENNARO dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dell'UDC sul disegno di legge di conversione in esame.

GIOVANNI MAURO, *Relatore*, giudica infondati e pretestuosi i rilievi critici formulati da deputati dell'opposizione sul provvedimento d'urgenza in esame, del quale ribadisce l'utilità per i conti dello Stato e l'assenza di impatto sociale.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di conversione n. 4574.

Seguito della discussione del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 353 del 2003: Tariffe postali agevolate per i prodotti editoriali (4593).

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione e delle proposte emendative riferite agli articoli del decreto-legge, avvertendo che le Commissioni I e V hanno espresso i prescritti pareri.

Avverte altresì che l'emendamento Bianchi Clerici 1.3 è stato ritirato prima dell'inizio della seduta.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE PUBLIO FIORI

ANDREA COLASIO richiama l'opportunità di disciplinare in modo organico la materia delle tariffe postali agevolate in favore dei prodotti editoriali, condividendo la scelta dell'Esecutivo di ricorrere alla decretazione d'urgenza; manifesta, quindi apprezzamento, in particolare, per il contenuto dell'articolo 3-*bis* del decreto-legge e preannunzia la presentazione di un ordine del giorno volto ad impegnare il Governo ad effettuare, nel corso del 2004, una verifica dell'attuazione della normativa in esame.

LELLO DI GIOIA, nell'esprimere soddisfazione per l'ampia convergenza registratasi sul provvedimento d'urgenza in esame, che consente di recepire le istanze provenienti dal mondo dell'editoria e delle associazioni che svolgono un'importante funzione sociale, preannunzia il voto fa-

vorevole dei deputati della componente politica Socialisti democratici italiani del gruppo Misto sul disegno di legge di conversione.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito al prosieguo della seduta, che sospende brevemente.

La seduta, sospesa alle 11,55, è ripresa alle 12,10.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE PIER FERDINANDO CASINI

Deliberazione ai sensi dell'articolo 71, comma 2, del regolamento in relazione al progetto di legge n. 310 ed abbinati-*D (rinviato alle Camere dal Presidente della Repubblica).*

PRESIDENTE ricorda che, conformemente ai precedenti, nel corso dell'*iter* in sede referente del progetto di legge recante norme di principio in materia di assetto del sistema radiotelevisivo, le Commissioni riunite VII e IX hanno assunto una deliberazione di limitazione dell'esame alle parti che formano oggetto del messaggio di rinvio. Facendo seguito ad una richiesta proveniente dai rappresentanti dei gruppi di opposizione, nella riunione di ieri della Conferenza dei presidenti di gruppo si è convenuto di fissare per la giornata odierna la deliberazione dell'Assemblea sulla limitazione della discussione del progetto di legge ai sensi dell'articolo 71, comma 2, del regolamento.

Avverte altresì che sono state presentate, oltre alla proposta delle Commissioni, due ulteriori proposte di limitazione della discussione da parte, rispettivamente, dei deputati Castagnetti ed altri, i quali chiedono che l'Assemblea sia chiamata ad esaminare un numero più ampio di articoli, e dei deputati Violante ed altri, i quali chiedono che il provvedimento sia esaminato nella sua interezza; quest'ultima proposta risulterebbe implicitamente accolta dall'Assemblea in caso di reiezione delle altre due proposte di limitazione della discussione. L'eventuale approvazione della proposta delle Commissioni determinerebbe inoltre la preclusione delle restanti; in caso di reiezione, si procederà invece alla votazione delle altre proposte, secondo l'ordine di presentazione.

RENZO INNOCENTI, parlando per un richiamo all'articolo 71, comma 2 del regolamento, invita il Presidente a fornire chiarimenti relativamente al criterio sulla base del quale è stato definito l'ordine delle votazioni; ritiene altresì opportuno che – in considerazione del carattere organico delle disposizioni recate dal progetto di legge e dalla prospettata abrogazione, all'articolo 28, di una norma concernente il funzionamento della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza sui servizi radiotelevisivi – il provvedimento rinviato alle Camere dal Capo dello Stato sia riesaminato nella sua interezza.

MARCO BOATO, parlando per un richiamo al regolamento, si associa alle considerazioni svolte dal deputato Innocenti; lamenta inoltre che, in base alla proposta formulata dalle Commissioni, alla Camera sarebbe precluso l'esame di ulteriori parti del progetto di legge che formano oggetto del messaggio presidenziale di rinvio, come la materia della pubblicità e delle telepromozioni, disciplinata nel comma 7 dell'articolo 15.

ANTONIO BOCCIA, parlando per un richiamo al regolamento, paventa il rischio che l'attribuzione all'Assemblea del potere di deliberare in ordine alle parti del progetto di legge che dovranno essere oggetto di riesame infici la legittimità costituzionale dell'intero *iter* legislativo: invita pertanto il Presidente a definire la questione con autonoma determinazione.

ANTONIO SODA, parlando per un richiamo al regolamento, preannunzia l'intendimento di abbandonare l'aula, ritenendo inaccettabile rimettere ad una deliberazione assunta a maggioranza la va-

lutazione relativa alle parti del progetto di legge che dovranno essere oggetto di riesame da parte della Camera.

TITTI DE SIMONE, parlando per un richiamo al regolamento, ravvisa un grave profilo di illegittimità costituzionale nella limitazione dell'esame del progetto di legge, come proposto dalle Commissioni, soltanto ad alcune parti oggetto del messaggio del Presidente della Repubblica.

PRESIDENTE, osservato preliminarmente che le Commissioni riunite VII e IX hanno proposto di anticipare il dibattito in corso accedendo ad una richiesta in tal senso formulata dai presidenti dei gruppi parlamentari di opposizione, rileva che la determinazione della Presidenza di porre prioritariamente in votazione la proposta delle Commissioni discende dai principi che disciplinano la procedura parlamentare e da univoci precedenti applicativi; sottolineato, inoltre, che sarebbe contrario alle regole del buon senso e della coerenza legislativa approvare un provvedimento recante date non aggiornate, fa presente che le Commissioni riunite non hanno ritenuto di dover includere nelle disposizioni oggetto di riesame quella relativa al funzionamento della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi. Si riserva, infine, di valutare la questione concernente gli effetti che eventuali modifiche apportate durante l'esame in sede referente potrebbero avere su parti del progetto di legge non oggetto di riesame in sede di valutazione dell'ammissibilità degli emendamenti.

Modifica nella composizione della Commissione parlamentare di inchiesta sulla morte di Ilaria Alpi e Miran Hrovatin.

(Vedi resoconto stenografico pag. 31).

Si riprende la discussione.

PAOLO ROMANI, *Relatore per la IX Commissione,* illustra la proposta formulata dalle Commissioni riunite VII e IX relativamente alla limitazione della discussione del progetto di legge n. 310 ed abbinati-D alle parti oggetto del messaggio presidenziale di rinvio, ricordando che la Camera sarà chiamata a pronunziarsi, tra l'altro, sulle disposizioni concernenti il sistema integrato delle comunicazioni; precisa altresì che deve intendersi incluso nella proposta anche l'aggiornamento di alcune date.

LUCIANO VIOLANTE, parlando sull'ordine dei lavori, chiede ulteriori chiarimenti in merito alle disposizioni del progetto di legge concernenti la Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi.

PAOLO ROMANI, *Relatore per la IX Commissione*, precisa che il progetto di legge prevede un complessivo rafforzamento del ruolo e delle funzioni della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi.

PRESIDENTE ritiene che eventuali dubbi interpretativi sulle norme richiamate dal deputato Violante potranno essere oggetto di successiva valutazione.

GIUSEPPE DETOMAS ritiene che il progetto di legge sul riassetto del sistema radiotelevisivo dovrebbe essere riesaminato nel suo complesso, atteso che anche la modifica di singole parti può incidere sull'impostazione generale del provvedimento.

MARCO BOATO, nel ribadire le perplessità già espresse sulla correttezza della procedura seguita, ritiene che, nel caso di specie, la discussione dovrebbe riguardare l'intero provvedimento ovvero, in subordine, la parte più ampia possibile del medesimo.

UGO INTINI invita l'Assemblea a cogliere l'occasione del rinvio della legge alle

Camere per approvare un provvedimento che garantisca un effettivo pluralismo nel settore radiotelevisivo.

MARCO RIZZO, lamentato l'intendimento della maggioranza e del Governo di eludere di fatto i richiami del Presidente della Repubblica, sottolinea la necessità di modificare l'intero impianto del progetto di legge di riassetto del sistema radiotelevisivo.

TITTI DE SIMONE considera inaccettabile la scelta di limitare il riesame a singoli articoli o a specifiche disposizioni del provvedimento, essendo evidente che i richiami del Capo dello Stato hanno per oggetto i principi cui la legge deve adeguarsi per garantire pluralismo e per evitare posizioni dominanti.

DAVIDE CAPARINI ritiene che la proposta di limitazione della discussione formulata dalle Commissioni riunite VII e IX sia rispettosa del ruolo istituzionale del Presidente della Repubblica e della Camera oltre che coerente con il disposto regolamentare; richiama quindi gli aspetti più innovativi del progetto di legge sul riassetto del sistema radiotelevisivo.

ANTONIO MACCANICO, pur giudicando legittimo limitare l'esame di un provvedimento rinviato alle Camere ai sensi dell'articolo 74 della Costituzione alle parti che formano oggetto del messaggio del Presidente della Repubblica, ritiene politicamente grave ed inaccettabile assumere tale decisione relativamente ad un provvedimento organico di riordino dell'intero sistema radiotelevisivo, che investe il principio costituzionale del pluralismo nell'informazione.

ALESSIO BUTTI, lamentato l'intendimento dell'opposizione di dilatare i tempi di approvazione del progetto di legge sul riassetto del sistema radiotelevisivo, sottolinea la necessità di soddisfare prioritariamente le esigenze degli operatori del settore e dei cittadini utenti.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE ALFREDO BIONDI

ALESSIO BUTTI, giudicato, altresì, inopportuno l'eventuale riesame dell'intero provvedimento, ritiene che l'orientamento della maggioranza sia assolutamente rispettoso del messaggio del Presidente della Repubblica e dell'attività svolta dal Parlamento.

LUCIANO VIOLANTE osserva che l'atteggiamento della maggioranza, improntato ad arroganza e presunzione, rischia di accentuare l'instabilità del sistema politico.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE PIER FERDINANDO CASINI

LUCIANO VIOLANTE, nel ritenere inoltre che il progetto di legge oggetto del messaggio presidenziale di rinvio favorirà la formazione di un monopolio privato nel settore dell'informazione, che rappresenta la principale delle modalità attraverso le quali si crea consenso politico, preannunzia una ferma opposizione in difesa dei diritti democratici di libertà.

FERDINANDO ADORNATO, sottolineata l'opportunità di affrontare le questioni connesse al riassetto del sistema radiotelevisivo in modo equilibrato e non demagogico, manifesta la disponibilità della maggioranza ad apportare significative modifiche al progetto di legge in linea con i rilievi formulati dal Presidente della Repubblica nel messaggio con il quale ha chiesto alle Camere una nuova deliberazione.

FILIPPO MANCUSO osserva che l'eventuale determinazione del Parlamento di non procedere all'esame del progetto di legge nel suo complesso potrebbe essere eccepita dal Presidente della Repubblica in sede di promulgazione.

La Camera, con votazione elettronica senza registrazione di nomi, approva la

proposta di limitazione della discussione formulata dalle Commissioni riunite VII e IX.

PRESIDENTE avverte che devono intendersi conseguentemente precluse le proposte alternative.

Sull'ordine dei lavori.

CAROLINA LUSSANA giudica grave e sconcertante, anche a nome dei deputati del gruppo della Lega nord federazione padana, la notizia, riportata da un noto organo di stampa, secondo la quale la regione Toscana avrebbe acceduto alla richiesta, formulata dai responsabili di una struttura sanitaria locale, di autorizzare la pratica di una forma, sebbene attenuata, di infibulazione.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE ALFREDO BIONDI

CAROLINA LUSSANA sottolinea, quindi, la necessità che sia sempre garantito il pieno rispetto della libertà umana.

FRANCA BIMBI auspica che anche i competenti organismi sanitari territoriali assumano con determinazione una posizione di ferma condanna dell'inaccettabile pratica delle mutilazioni genitali.

PATRIZIA PAOLETTI TANGHERONI riterrebbe particolarmente grave ed inaccettabile l'eventuale autorizzazione all'esercizio, in una struttura sanitaria italiana, di una pratica che giudica di stampo criminale.

MARIDA BOLOGNESI, ricordato che la Toscana è l'unica regione che ha istituito un centro di prevenzione per contrastare la pratica delle mutilazioni genitali, rileva che le autorità sanitarie regionali non intendono in alcun modo favorire la pratica di forme, sebbene attenuate, di infibulazione.

TIZIANA VALPIANA, ricordato che è attualmente all'esame delle Commissioni riunite II e XII un provvedimento in materia di contrasto delle mutilazioni genitali, giudica strumentali le considerazioni svolte dal deputato Lussana; ritiene altresì che la questione evocata non possa essere affrontata sulla base di un approccio meramente giuridico.

ERMINIA MAZZONI, nell'invitare il Governo ad accertare la veridicità del grave episodio richiamato dal deputato Lussana, sottolinea l'opportunità di accelerare l'*iter* parlamentare delle proposte di legge in tema di prevenzione e repressione delle mutilazioni genitali.

GLORIA BUFFO manifesta apprezzamento per l'approccio di tipo educativo e sociale assunto sul tema dalla regione Toscana.

GIUSEPPE PALUMBO, *Presidente della XII Commissione,* osservato che nel corso della seduta odierna le Commissioni riunite II e XII esamineranno i progetti di legge in tema di mutilazioni genitali, sottolinea l'opportunità di promuovere un'inchiesta per accertare la corrispondenza al vero del grave episodio stigmatizzato dal deputato Lussana.

ALESSANDRO CÈ giudica strumentali e contraddittorie le considerazioni svolte da parlamentari dell'opposizione in riferimento ad una questione in merito alla quale sarebbe stata auspicabile una ferma ed unanime condanna di pratiche indegne di un paese civile.

RENZO INNOCENTI, ricordato che sulla questione evocata, in relazione alla quale auspica un confronto più sereno, è stato chiesto un pronunciamento dei competenti organismi scientifici, ritiene strumentali le critiche rivolte ad una struttura sanitaria che ha sempre svolto una meritoria attività nei confronti delle donne immigrate vittime di tali crudeli pratiche.

PIERGIORGIO MASSIDDA manifesta stupore e rammarico per il fatto che i parlamentari dell'opposizione non abbiano pronunziato espressioni di ferma condanna per il grave episodio richiamato dal deputato Lussana.

GIULIO CONTI giudica grave che la regione Toscana abbia inteso sostituirsi al legislatore nazionale in riferimento ad una materia attualmente all'esame del Parlamento.

OLGA DI SERIO D'ANTONA, giudicata violenta ed aberrante la pratica dell'infibulazione, si associa all'invito formulato dal deputato Innocenti di affrontare il tema in modo pacato ed equilibrato.

MARIA TERESA ARMOSINO, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, assicura che il Governo procederà agli opportuni accertamenti al fine di verificare che all'interno delle strutture sanitarie nazionali sia rispettato il principio dell'integrità psico-fisica della persona.

PRESIDENTE sospende brevemente la seduta.

La seduta, sospesa alle 15, è ripresa alle 15,05.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE FABIO MUSSI

Svolgimento di interrogazioni a risposta immediata.

Il deputato DANIELE GALLI illustra la sua interrogazione n. 3-2967, sull'aumento dei pedaggi autostradali applicato dalla società Autostrada Milano-Torino, alla quale risponde il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, PIETRO LUNARDI (vedi resoconto stenografico pag. 62).

DANIELE GALLI, nel ringraziare il ministro per la puntuale risposta, sottolinea la necessità di rendere più efficace l'azione di controllo in merito all'osservanza di quanto previsto dalle convenzioni sottoscritte con società autostradali.

Il deputato AURELIO GIRONDA VERALDI illustra l'interrogazione Anedda n. 3-2961, sulle iniziative per ricondurre il dibattito tra magistratura e potere politico in un alveo di correttezza istituzionale, alla quale risponde il ministro della giustizia ROBERTO CASTELLI (vedi resoconto stenografico pag. 63).

AURELIO GIRONDA VERALDI, nel ritenere opportuna l'iniziativa assunta dal ministro della giustizia, sottolinea l'importanza, sul piano istituzionale, dell'instaurazione di un clima di reciproco rispetto tra poteri dello Stato.

Il deputato DOMENICO PAPPATERRA illustra la sua interrogazione n. 3-2960, sulle iniziative volte al rilancio delle aziende tessili calabresi, alla quale risponde il ministro per i rapporti con il Parlamento CARLO GIOVANARDI (vedi resoconto stenografico pag. 65).

DOMENICO PAPPATERRA ritiene che la risposta del ministro, della quale sottolinea il carattere burocratico, denoti una grave sottovalutazione della questione richiamata nell'atto ispettivo.

Il deputato EMERENZIO BARBIERI illustra la sua interrogazione n. 3-2962, sulle iniziative normative a tutela dell'azionariato diffuso, a seguito della vicenda Bipop Carire Spa, alla quale risponde il ministro per i rapporti con il Parlamento, CARLO GIOVANARDI (vedi resoconto stenografico pag. 67).

EMERENZIO BARBIERI, nel ritenere corretta la risposta del ministro, giudica grave il tardivo avvio degli accertamenti ispettivi della Banca d'Italia nei confronti della Bipop Carire Spa.

Il deputato ROBERTO GIACHETTI illustra la sua interrogazione n. 3-2963, sul superamento dei limiti di spesa della carta

di credito fornita dalla Banca nazionale del lavoro ai membri dell'Esecutivo in base ad un accordo con il Ministero dell'economia e delle finanze, alla quale risponde il ministro per i rapporti con il Parlamento, CARLO GIOVANARDI (vedi resoconto stenografico pag. 69).

ROBERTO GIACHETTI preannunzia che intende investire la Corte dei conti della vicenda richiamata nell'atto ispettivo, stigmatizzando la prassi seguita dal Governo in materia di spese di rappresentanza sostenute dai suoi componenti.

Il deputato GRAZIELLA MASCIA illustra la sua interrogazione n. 3-2964, sulle iniziative normative volte ad equiparare la procedura d'accesso ai centri di permanenza temporanea a quella prevista per l'accesso agli istituti di pena, alla quale risponde il ministro per i rapporti con il Parlamento, CARLO GIOVANARDI (vedi resoconto stenografico pag. 71).

GRAZIELLA MASCIA, rilevato che solo recentemente l'accesso ai centri di permanenza temporanea è stato limitato a talune categorie di persone, lamenta le condizioni di grave disagio nelle quali sono costretti a vivere gli stranieri che vi soggiornano.

Il deputato VALDO SPINI illustra la sua interrogazione n. 3-2965, sulla posizione del Governo in relazione agli ultimi sviluppi della politica europea, alla quale risponde il ministro per i rapporti con il Parlamento, CARLO GIOVANARDI. (vedi resoconto stenografico pag. 73).

VALDO SPINI auspica una radicale riconsiderazione della non univoca politica europea del Governo.

Il deputato GIANCARLO PAGLIARINI illustra l'interrogazione Cè n. 3-2966, sulle iniziative normative volte a garantire un comportamento paritario del sistema bancario nei confronti delle imprese, alla quale risponde il ministro per i rapporti con il Parlamento, CARLO GIOVANARDI (vedi resoconto stenografico pag. 75).

GIANCARLO PAGLIARINI, nel dichiararsi insoddisfatto, invita il Governo ad adoperarsi fattivamente al fine di imporre al sistema bancario comportamenti paritari nei confronti del sistema industriale, garantendo nel contempo una reale concorrenza tra gli istituti creditizi.

PRESIDENTE sospende brevemente la seduta.

La seduta, sospesa alle 16, è ripresa alle 16,10.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono settantaquattro.

Si riprende la discussione del disegno di legge di conversione n. 4593.

PRESIDENTE avverte che le Commissioni eventualmente riunite devono intendersi sconvocate.

GIOVANNI CARBONELLA, manifestato l'orientamento favorevole dei deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo al provvedimento d'urgenza in esame, esprime particolare apprezzamento per le modifiche apportate dalla IX Commissione che ha opportunamente esteso il novero dei beneficiari delle previste agevolazioni tariffarie; sottolinea inoltre l'opportunità che il ministro per i beni e le attività culturali sia coinvolto nella procedura finalizzata alla determinazione delle tariffe.

CARLO ROGNONI esprime un orientamento favorevole al provvedimento d'urgenza in esame, che prevede concrete iniziative a favore delle piccole e medie imprese editoriali. Auspica inoltre che il progetto di legge sull'editoria, da tempo all'esame del Parlamento, possa concludere sollecitamente il suo *iter*.

MARCO SUSINI, giudicato condivisibile l'impianto complessivo del provvedimento d'urgenza in esame, che, peraltro tardivamente, disciplina in modo organico la materia delle tariffe postali agevolate in favore dei prodotti editoriali, auspica l'approvazione di proposte emendative migliorative del testo.

PIERO TESTONI, *Relatore*, esprime parere favorevole sugli emendamenti Bianchi Clerici 1.6 e Panattoni 3.1, nonché, purché riformulato, sull'emendamento Panattoni 1.8; esprime altresì parere contrario sulle restanti proposte emendative.

PAOLO BONAIUTI, *Sottosegretario di Stato per l'informazione e l'editoria*, concorda.

GIORGIO PANATTONI accetta la riformulazione proposta del suo emendamento 1.8, del quale illustra le finalità.

GIUSEPPE GIULIETTI invita il sottosegretario Bonaiuti ad attivarsi per una sollecita conclusione dell'*iter* del progetto di legge in materia di editoria e per una compiuta definizione delle problematiche connesse alle telepromozioni.

PAOLO BONAIUTI, *Sottosegretario di Stato per l'informazione e l'editoria*, preannunzia che il Governo intende attivarsi affinché il progetto di legge in tema di editoria sia calendarizzato con sollecitudine.

ALFONSO GIANNI esprime un orientamento favorevole all'emendamento Panattoni 1.8, nel testo riformulato, che dichiara, anche a nome del deputato Titti De Simone, di voler sottoscrivere.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento Panattoni 1.8, nel testo riformulato.

ETTORE ROSATO richiama le finalità sottese all'emendamento Colasio 1.2, di cui è cofirmatario.

GIUSEPPE GIULIETTI esprime un orientamento favorevole all'emendamento Colasio 1.2.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Colasio 1.2.

ETTORE ROSATO rileva che il suo emendamento 1.4, identico all'emendamento Panattoni 1.10, è volto ad estendere le previste agevolazioni tariffarie alle associazioni degli italiani residenti all'estero.

GIUSEPPE GIULIETTI auspica l'approvazione degli identici emendamenti Rosato 1.4 e Panattoni 1.10.

GIORGIO PANATTONI dichiara di condividere la finalità degli identici emendamenti in esame, dei quali auspica l'approvazione.

GENNARO MALGIERI dichiara voto favorevole sugli identici emendamenti Rosato 1.4 e Panattoni 1.10.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Rosato 1.4 e Panattoni 1.10, nonché gli identici emendamenti Rosato 1.5 e Panattoni 1.11; approva quindi l'emendamento Bianchi Clerici 1.6.

GIUSEPPE GIULIETTI illustra le finalità dell'emendamento Panattoni 2.5, di cui è cofirmatario, ed invita il Governo a chiarire le ragioni del parere contrario espresso.

PAOLO BONAIUTI, *Sottosegretario di Stato per l'informazione e l'editoria*, precisa che l'estensione delle agevolazioni tariffarie anche alle cosiddette riviste *business to business* determinerebbe un onere finanziario di circa 70 milioni di euro a carico del bilancio dello Stato.

ETTORE ROSATO richiama le finalità dell'emendamento Colasio 2.1, di cui è cofirmatario, identico all'emendamento Panattoni 2.5.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Colasio 2.1 e Panattoni 2.5.

GIORGIO PANATTONI illustra le finalità del suo emendamento 2.6, identico all'emendamento Colasio 2.2.

PAOLO BONAIUTI, *Sottosegretario di Stato per l'informazione e l'editoria*, ricorda che con la legge finanziaria per il 2004 sono state previste agevolazioni a favore dell'editoria libraria.

GIUSEPPE GIULIETTI, sottolineata la necessità di individuare forme di verifica puntuale delle esigenze dell'editoria libraria, auspica l'approvazione degli identici emendamenti in esame.

ETTORE ROSATO, richiamate le finalità degli identici emendamenti Colasio 2.2 e Panattoni 2.6, ne auspica l'approvazione.

ANDREA COLASIO, parlando sull'ordine dei lavori, prospetta l'opportunità di anticipare il previsto *iter* del progetto di legge concernente l'assetto del sistema radiotelevisivo, le cui disposizioni incidono anche sul settore dell'editoria.

GIORGIO PANATTONI manifesta disponibilità a ritirare il suo emendamento 2.6, identico all'emendamento Colasio 2.2, ove il rappresentante del Governo preannunzi l'intendimento di accettare un ordine del giorno che ne recepisca il contenuto.

PIERO RUZZANTE invita il rappresentante del Governo a pronunziarsi sull'ipotesi prospettata dal deputato Panattoni.

PAOLO BONAIUTI, *Sottosegretario di Stato per l'informazione e l'editoria*, manifesta disponibilità ad accettare l'ordine del giorno al quale ha fatto riferimento il deputato Panattoni.

GIORGIO PANATTONI ritira il suo emendamento 2.6.

PRESIDENTE prende atto che anche l'emendamento Colasio 2.2 è stato ritirato dai presentatori.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Colasio 2.3.

ETTORE ROSATO illustra le finalità del suo emendamento 2.4, identico all'emendamento Giulietti 2.7.

GIUSEPPE GIULIETTI sottolinea la necessità di evitare qualsiasi dubbio interpretativo in merito alla normativa in esame.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Rosato 2.4 e Giulietti 2.7, nonché l'articolo aggiuntivo Colasio 2.01.

GIORGIO PANATTONI manifesta apprezzamento per il parere favorevole espresso dal relatore e dal rappresentante del Governo sul suo emendamento 3.1, del quale illustra le finalità.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento Panattoni 3.1.

PRESIDENTE passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati, avvertendo che la Presidenza non ritiene ammissibile l'ordine del giorno Rosato n. 2.

PAOLO BONAIUTI, *Sottosegretario di Stato per l'informazione e l'editoria*, accetta gli ordini del giorno Panattoni n. 1 e Giulietti n. 3.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

CARLO CARLI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo sul disegno di legge di conversione di un provvedimento d'urgenza particolarmente atteso dagli

operatori del settore dell'editoria; sottolinea tuttavia la necessità di definire una disciplina organica della materia.

ANDREA COLASIO manifesta soddisfazione per il consenso registratosi sul provvedimento d'urgenza in esame, che consente di reperire le istanze provenienti dal mondo dell'editoria e da associazioni che svolgono una rilevante funzione sociale.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE PUBLIO FIORI

ANDREA COLASIO, nel dare altresì atto al Governo ed alla maggioranza della disponibilità mostrata a recepire proposte emendative migliorative del testo, dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo sul disegno di legge di conversione.

GIUSEPPE GIANNI, osservato che il provvedimento d'urgenza in esame è volto ad armonizzare ed a razionalizzare la vigente normativa in materia di tariffe postali agevolate a favore dei prodotti editoriali, dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dell'UDC sul disegno di legge di conversione.

ALFONSO GIANNI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di Rifondazione comunista sul disegno di legge di conversione di un provvedimento d'urgenza che, sebbene perfettibile in talune parti, potrà favorire la diffusione della cultura.

GIORGIO PANATTONI, osservato che il provvedimento d'urgenza in esame favorirà le piccole imprese editoriali e la diffusione dei loro prodotti, ritiene che la verifica della sua attuazione consentirà di apportare taluni aggiustamenti alla normativa in discussione, anche al fine di definire l'esatto ammontare delle risorse finanziarie da stanziare.

GIUSEPPE GIULIETTI, nel chiedere al rappresentante del Governo, in particolare, di fornire chiarimenti relativamente alla normativa che intende proporre in tema di telepromozioni, nonché sul funzionamento degli organismi preposti al monitoraggio del mercato della distribuzione libraria, dichiara voto favorevole sul disegno di legge di conversione in esame.

GIOVANNI CARBONELLA dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo sul disegno di legge di conversione del provvedimento d'urgenza in esame, esprimendo soddisfazione per il recepimento di significative proposte emendative dell'opposizione. Ribadita la necessità di sostenere adeguatamente le piccole e medie imprese editoriali, osserva che il confronto parlamentare costruttivo consente di conseguire apprezzabili risultati.

GIOVANNA BIANCHI CLERICI, nel dichiarare il voto favorevole dei deputati del gruppo della Lega nord federazione padana sul disegno di legge di conversione del provvedimento d'urgenza in esame, che disciplina la materia delle tariffe postali agevolate per i prodotti editoriali nel rispetto dei vincoli di bilancio, rivolge un particolare ringraziamento al relatore ed al sottosegretario Bonaiuti per il proficuo lavoro svolto.

MARCELLO MEROI esprime la soddisfazione dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale per la conversione in legge di un provvedimento d'urgenza sul quale si è registrato un ampio consenso delle forze politiche.

MARCO BOATO dichiara il voto favorevole dei deputati di tutte le componenti politiche del gruppo Misto sul disegno di legge di conversione in esame.

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di conversione n. 4593.

Seguito della discussione di mozioni: Proroga della sperimentazione del reddito minimo di inserimento.

PRESIDENTE avverte che è stata presentata la risoluzione Turco n. 90 e che le mozioni Bindi n. 240 e Turco n. 307 sono state ritirate dai rispettivi presentatori.

GRAZIA SESTINI, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali*, sottolineata la valenza sociale delle misure di contrasto della povertà attuate su tutto il territorio nazionale, richiama le ragioni che hanno indotto il Governo a non prorogare la sperimentazione del reddito minimo di inserimento, prevedendo tuttavia l'introduzione dello strumento del reddito di ultima istanza.

Esprime quindi parere favorevole sulla mozione Antonio Leone n. 306 e non accetta la risoluzione Turco n. 90.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto.

GIOVANNI MARIO SALVINO BURTONE, osservato che con la legge finanziaria per il 2004 è stato inopinatamente soppresso il reddito minimo di inserimento, strumento particolarmente utile nell'azione di contrasto del fenomeno dell'esclusione sociale, invita il Governo a promuovere iniziative finalizzate a riprenderne la sperimentazione, che dovrebbe essere estesa all'intero territorio nazionale.

ANTONIO LEONE, richiamate alcune significative misure adottate dal Governo a favore delle fasce più deboli della popolazione, auspica l'approvazione della sua mozione n. 306.

ALFONSO GIANNI, nel dichiarare voto favorevole sulla risoluzione Turco n. 90 e voto contrario sulla mozione Antonio Leone n. 306, lamenta, in particolare, l'esiguità delle risorse destinate a sostenere il reddito dei disoccupati.

ALBERTO GIORGETTI, manifestata una sostanziale condivisione per le politiche sociali attuate dalla Casa delle libertà, ritiene che il reddito di ultima istanza rappresenti un efficace strumento di contrasto della povertà; invita inoltre il Governo ad avviare forme di concertazione con gli enti territoriali per il migliore utilizzo dei fondi destinati alle politiche sociali, ed assicura l'impegno dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale in direzione di una incisiva azione a favore delle fasce più deboli della popolazione.

LIVIA TURCO, giudicato generico ed imbarazzante il dispositivo della mozione Antonio Leone n. 306, lamenta il fatto che il Governo non ha assunto una posizione chiara e non ha informato il Parlamento sui risultati conseguiti attraverso il reddito minimo di inserimento. Sottolinea inoltre la superficialità con la quale l'Esecutivo affronta i problemi connessi alla condizione di disagio economico e sociale di un numero sempre crescente di famiglie italiane.

DARIO GALLI dichiara che i deputati del gruppo della Lega nord federazione padana esprimeranno voto contrario sulla risoluzione Turco n. 90 e voto favorevole sulla mozione Antonio Leone n. 306. Rilevato altresì il carattere assistenzialistico delle politiche sociali attuate dai Governi di centrosinistra, sottolinea la sostanziale validità e l'efficacia delle misure di *welfare* adottare dalla Casa delle libertà.

PIER PAOLO CENTO dichiara che i deputati della componente politica Verdi-L'Ulivo del gruppo Misto esprimeranno voto favorevole sulla risoluzione Turco n. 90 e voto contrario sulla mozione Antonio Leone n. 306; sottolinea altresì la necessità di una approfondita riflessione sugli strumenti idonei ad affrontare le situazioni di disagio sociale derivanti dalle nuove forme di povertà, oggetto di iniziative legislative dell'opposizione, che auspica siano tempestivamente esaminate.

LELLO DI GIOIA, lamentata, in particolare, l'assenza di un'adeguata politica

sociale del Governo a sostegno dei ceti meno abbienti, dichiara voto favorevole sulla risoluzione Turco n. 90 e voto contrario sulla mozione Antonio Leone n. 306.

PRESIDENTE avverte che la mozione Antonio Leone n. 306 è stata sottoscritta anche dai deputati Maninetti, Alberto Giorgetti e Dario Galli.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva la mozione Antonio Leone n. 306 e respinge la risoluzione Turco n. 90.

Modifica del calendario dei lavori dell'Assemblea.

PRESIDENTE comunica la modifica del vigente calendario dei lavori dell'Assemblea predisposta a seguito della odierna riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo *(vedi resoconto stenografico pag. 118)*.

Annunzio della costituzione della Commissione parlamentare di inchiesta sulla morte di Ilaria Alpi e Miran Hrovatin.

(Vedi resoconto stenografico pag. 119).

Per la risposta ad uno strumento del sindacato ispettivo.

PIETRO MAURANDI sollecita la risposta ad un atto di sindacato ispettivo da lui presentato.

PRESIDENTE assicura che riferirà al Presidente della Camera perché interessi il Governo.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Giovedì 22 gennaio 2004, alle 9,30.

(Vedi resoconto stenografico pag. 119).

La seduta termina alle 19,40.